

**MONASTICA**

Timoteo Tremolada – **Sinai** - *Dove fiorisce il deserto* - Abbazia di Praglia - Scritti monastici, 52 - pp. 264+indici e bibliografia - 2017.

Saggio il suggerimento di P. Tomáš Špidlik a p. Timoteo Tremolada di pubblicare le sue ricerche sui Padri Sinaiti, specialmente delle zone di Faran, Raito e del monte Sinai: profili biografici e spirituali e testi assolutamente sconosciuti permettono di conoscere un'esperienza monastica affascinante. In continuità con il tema biblico del deserto, cristiani eroici abbracciano la solitudine e il silenzio più assoluti per incontrare Dio: la loro esperienza ha aperto vie che sarebbero continuate nei secoli sia in Oriente che in Occidente. Delle tre località summenzionate sono date notizie topografiche e storiche con la presentazione di alcune figure di santi Padri, alcuni famosi, come Giovanni Climaco, Anastasio Sinaita, Teodoro di Raito... La concisione con cui l'A. ne delinea notizie biografiche e spiritualità si accompagna a una speciale attitudine a fissare l'attenzione su temi che suscitano la contemplazione e il desiderio di approfondire, come per esempio quando presenta Filoteo il Sinaita e delinea i temi della custodia del cuore, della sobrietà, dell'umiltà e della purezza di cuore, fonte di beatitudine, facendo intravedere una speciale tenerezza nel rapporto con il "dolce Cristo, luce serena". I racconti della morte eroica dei martiri del Sinai e di Raito (quarto secolo) riportati nei testi di Ammonio e di Nilo se feriscono la sensibilità per la descrizione delle orrende torture da loro subite, divengono anche sorgente di preghiera per i frequenti riferimenti biblici e per le tormentate domande sul mistero di un Dio che non interviene a difesa dei suoi fedeli (p. 154): domande attuali sempre, ma oggi più che mai. Il sesto racconto è particolarmente toccante nell'evocare la madre di un martire degna per la sua eroica fede di essere paragonata alla madre dei Maccabei e per l'infinita tenerezza paterna con cui Teodulo, fatto prigioniero dai barbari ancora adolescente, viene riabbracciato dal padre dopo aver riconquistato la libertà. Letterariamente elegante e musicalmente armoniosa è la traduzione del testo poetico di Efrem il Siro su Giuliano Saba. L'ultima parte dell'opera raccoglie brevi detti ed episodi sui santi padri del Sinai scritti da Anastasio: miracoli che rievocano pagine bibliche, detti che esortano efficacemente alla perfezione nella carità fraterna, perle di saggezza che invitano alla preghiera e alla memoria di Dio. L'erudizione della ricerca storia (si vedano anche a questo riguardo le notizie sui vescovi del Sinai) è accompagnata da una profonda attenzione alla dimensione contemplativa della vita delle grandi figure dei santi padri che possono dire parole di verità anche al nostro tempo.